



Comune di **Castenaso**

4

Punto 5 ODG

5. PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 E APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Parola all'Assessore Grandi.

STEFANO GRANDI

Assessore

Allora, l'articolo 1 del comma 639 della Legge 147/2013 ha istituito nel 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti, la Tari, che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'articolo 1, comma 527 della legge 205/2017 del 2017, attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario, per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “*di chi inquina, paga*”. L'articolo 1, comma 654 della legge 147/2013 stabilisce in ogni caso che con le tariffe Tari deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 1, comma 677 della Legge 30/12/2025, la numero 199, la Legge di bilancio del 2026, che ha modificato i termini previsti; a decorrere dall'anno 2026, cioè da quest'anno, i Comuni in deroga all'articolo 1, comma 683 della Legge 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamento della Tari entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo, coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. Allora, rilevato che le disposizioni regolatorie dettate dall'autorità per il periodo 2026/2029, l'MTR3, confermano l'utilizzo di parametri strutturali del DPR 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi. La suddivisione del costo totale del servizio tra le macro categorie delle utenze

domestiche e delle utenze non domestiche, in conformità ai criteri di ripartizione della normativa vigente e la determinazione delle tariffe fisse variabili da applicare all'utenza finale in coerenza con quanto stabilito dagli allegati del DPR 158/1999; questo, tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in sei sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti; per Castenaso in 30 categorie, così come previsto e richiamato DPR 158/1999. Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dai locali e dalle aree suscettibili a produrre rifiuti urbani, preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti, che in ogni caso dovranno restare all'interno dei limiti di crescita determinati ai sensi dell'articolo 4 del MTR3, la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione la copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni. Le entrate tariffarie determinate per annualità del periodo regolatorio 2026/2029 non possono eccedere quella relativa all'anno precedente più del limite di variazione annuale, calcolato tenendo conto dei seguenti parametri: 1, il tasso di infrazione programmata; 2, il coefficiente di recupero della produttività; 3, il coefficiente di potenziamento del servizio correlato al grado di efficienza economica della gestione e al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali e qualitativi. In coerenza alle vigenti regole metodologiche stabilite dall'autorità per il terzo periodo regolatorio 2026/2029, occorre procedere alla detrazione dal totale del PEF dei componenti e poste correttive individuate al punto 1.4. Stiamo parlando di detrarre dal totale del costo del PEF, le entrate relative al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali; le riscossioni effettive derivanti dall'attività di contrasto all'evasione Tari; le entrate derivanti da procedure sanzionatorie ed eventuali ulteriori partite di detrazione stabilite dall'ente territorialmente competente. Tenuto conto che sul nostro territorio opera l'Ente di Governo e l'ambito previsto dal DL 138/2011, che è rappresentato da ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, autorità a ciò deputata dalla Legge Regionale 23 del 23/12/2011, che svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente, contemplate dalla delibera di ARERA 443/2019. In base a tutto quello che ho precedentemente esposto, quindi noi abbiamo preso il quadro, il PEF che c'è stato di ARERA, del 5,17% superiore all'anno precedente e alla presente deliberazione è stato deciso per il 2026, di confermare le stesse tariffe che erano in vigore per il 2025, ai quali poi vanno aggiunte: l'articolo 1, comma 666 della Legge 147/2013 che conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione dell'igiene dell'ambiente; tributo provinciale che è del 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani, stabilito dal Comune ai sensi delle Leggi vigenti, salvo diverse liberazione della Provincia e della Città Metropolitana. Con riferimento al tributo provinciale di cui al punto precedente, la Città Metropolitana di Bologna ha deliberato con atto del Sindaco metropolitano numero 209 del 27/11/2025, la misura del 5% per il 2026. Poi una seconda maggiorazione riguarda la delibera 386/2023 che ha istituito sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani per la copertura dei costi afferenti a due differenti fattispecie: la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti anche attraverso le campagne di pulizia in mare, nei laghi e nei fiumi e nelle lagune e il riconoscimento delle agevolazioni per gli eventi eccezionali e calamitosi. Stiamo parlando per un totale di 1,60 euro per ciascuna utenza, che sono così suddivisi: per quelli accidentalmente pescati abbiamo lo 0,10, per gli eventi eccezionali, calamitosi con unità di misura, un'unità di misura di 1,50 euro ad utenza per ogni anno. Gli importi riscossi dal Comune a titolo di componenti perequative saranno riversate alla Cassa dei Servizi Energia e Ambiente, la CSEA. Infine, il DPCM 24 del 21/01/2025 ha istituito il bonus sociale Tari per le utenze domestiche in

condizioni di disagio economico, bonus pari al 25% della tasse sui rifiuti, riconosciuta ai nuclei familiari di cui l'ISEE non risulti superiore a 9.530 euro, elevato a 20.000 euro limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico. Con delibera 133/2025 l'autorità ARERA ha avviato in via consultiva un procedimento finalizzato all'attuazione di quanto disposto dal DPCM. Questa cifra che è di 6 euro ad utenza, per il 2026, dobbiamo far pagare anche quella di competenza del 2025 che, vi ricordo, non era stata assoggettata. Quindi quest'anno troverete nelle bollette della Tari 6 euro più 6 euro, dall'anno prossimo saranno solamente 6 euro. Ricordo, per concludere che hanno efficacia, per l'anno di riferimento, i provvedimenti, purché siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Se entro tale data non vengono applicate modifiche ai Regolamenti o le cifre esistenti, rimangono invariate quelle dell'anno precedente. Quindi noi, come ho detto, lasciamo invariate le tariffe del 2025 per quello che riguarda il 2026. Mi fermo qui, grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio l'Assessore Grandi. Apro alla discussione dei Gruppi. Prego, Consigliere Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Leggendo la relazione di Hera, volevo chiedere all'Assessore Grandi se rispetto alle lamentele sui problemi che ha avuto nel riutilizzo per esempio del legno o della carta, significherà che dal prossimo anno, chiederà ai Comuni ulteriori aumenti nelle tariffe. Perché noi come cittadini e come imprese abbiamo fatto degli enormi passi avanti; quando trent'anni fa parlavamo del raggiungere il 60-70% della raccolta differenziata, sembrava un numero impossibile e invece oggi i numeri dicono che sul territorio si sono raggiunti dei numeri molto più alti. Non ha mai però corrisposto a delle tariffe più agevolate. Hera è una S.P.A. con degli utili impressionanti e viene a lamentare alle Amministrazioni comunali con le sue relazioni che ha avuto dei problemi a smaltire. Significa che è la scusa per chiedere altri aumenti prossimamente? Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Consigliere. Abbiamo la risposta immediata? Prego, Assessore Grandi.

STEFANO GRANDI

Assessore

Riprendo quello che ha detto la Dottoressa Bonori in Commissione: nel PEF di quest'anno c'è questo aumento del 5,17% che per la maggior parte è dovuto a questo momento, per il recupero del legno. Sono stati fatti altri trattamenti, non credo che l'anno prossimo ci sia una maggiorazione

ulteriore. Anch'io ho chiesto di accertare la cosa, quest'anno è dovuto a questo, più di tanto non riesco a dire al momento attuale. Comunque abbiamo fatto richieste in merito.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie all'Assessore. Ulteriori interventi sul punto? Se non ci sono interventi sul punto, passo già alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, andiamo alla votazione immediata. Allora, votiamo.

VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità della Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere Alimenti e Consigliere Mengoli.

VOTAZIONE

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità del Consiglio Comunale. Il provvedimento è approvato.